

Abuso d'ufficio: 11 «avvisi»

Biancavilla. Riunioni «bluff» nelle commissioni consiliari e danno erariale

Commissioni consiliari trasformate in salotti in cui animare le discussioni più disparate. Riunioni convocate sugli argomenti più fantasiosi. Semplici regolamenti comunali, con pochi articoli, da esitare in poche ore e invece approvati in un lasso di tempo superiore a quello che il Parlamento impiega per la legge finanziaria. Al palazzo comunale di Biancavilla, la "casta" agiva indisturbata, pur di accumulare riunioni di commissioni, così da fare scattare il gettone di presenza e - privilegio più ambito - la giornata di permesso retribuito dal lavoro. Giudizi politici ed erici a parte, questa prassi avrebbe prodotto un danno erariale, che i carabinieri di Paternò hanno stimato in 200 mila euro (sarà la Corte dei Conti a definire i dettagli). E ieri, in caser-

ma, a Biancavilla, notificati 11 avvisi di garanzia, per abuso d'ufficio, all'ex presidente del Consiglio Antonio Portale e a tutti i presidenti di commissione alternatisi nei passati cinque anni (Mario Amato, Vincenzo Amato, Salvatore Giuffrida, Giuseppe Sapienza, Carmelo Cantarella, Alfio Furnari, Alfredo Greco, Vincenzo Papotto, Giosuè Sangiorgio e Santo Zammataro).

I primi quattro, rieletti, sono consiglieri in carica. Per Portale si aggiunge l'accusa di omissione in atti d'ufficio, che deriverebbe dall'assenza di azioni («al di là dei richiami formali senza alcun effetto») per arginare quella condotta. Provvedimenti emessi a garanzia degli indagati (appartenenti a Forza Italia, An, Udc, Mpa, Nuova Sicilia ed ex Democra-

tici di sinistra), sulle cui responsabilità di allegra gestione e sull'eventuale rinvio a giudizio, si dovrà distinguere caso per caso. «Io ho denunciato e ho richiamato, ma non avevo strumenti per impedire il reiterarsi di certi comportamenti», si difende Portale. Bocche cucite da parte degli altri indagati. Si chiude così la fase delle indagini, avviate 18 mesi fa con il sequestro dei registri contenenti i verbali sulle "riunioni-bluff". Le più clamorose? Secondo i carabinieri, quelle per regolamentare l'esposizione della bandiera tricolore fuori dal municipio. Sedute su sedute. In realtà era pronto un regolamento-tipo preparato dal Quirinale. Bastava un copia-incolla. Ma al semplice click, si è preferito accatastare "gettoni".

VITTORIO FIORENZA

Commissioni bluff a Biancavilla 11 avvisi di garanzia per abuso d'ufficio

I carabinieri hanno notificato gli «avvisi» all'ex presidente del Consiglio comunale, Antonio Portale e ai presidenti delle varie commissioni consiliari alternatisi negli ultimi 5 anni. L'ipotesi di reato è abuso d'ufficio, in quanto molte di queste riunioni sarebbero state strumentali, solo per fare scattare il gettone di presenza e soprattutto per ottenere un giorno di permesso retribuito al lavoro.

FIORENZA PAG. 46

«Indagato, deve dimettersi»

BIANCAVILLA. L'inchiesta sulle commissioni: l'Mpa attacca Sapienza

«Dimissioni subito. Per ragioni di correttezza e trasparenza. Ma anche per dare un segnale di orgoglio a difesa dell'istituzione comunale». A indagini concluse sulle «commissioni bluff» al Comune di Biancavilla, divampa il caso politico. Gli 11 avvisi di garanzia per abuso d'ufficio all'ex presidente del Consiglio, Antonio Portale, e ai presidenti di commissione, di ogni schieramento, alternatisi nei passati cinque anni, spingono il coordinamento e il gruppo consiliare dell'Mpa a qualche riflessione. Già, perché degli 11 indagati, 4 sono consiglieri in carica (Mario Amato e Vincenzo Amato del Pdl e Salvatore Giuffrida e Giuseppe Sapienza del Pd). E' a quest'ultimo, capogruppo del Partito Democratico, che si chiedono le dimissioni da presidente della seconda commissione.

«Le responsabilità penali saranno valutate da altri - specifica l'Mpa - ma per opportunità e buon senso riteniamo

che chi è indagato debba lasciare la presidenza di commissione, su cui c'è l'attenzione della magistratura: la sinistra su questi aspetti ha fatto scuola di moralità».

Replica Sapienza: «Non credo ci sia una questione morale, ho operato in modo lineare; sulle richieste di dimissioni mi rimetto alle valutazioni del mio partito e della maggioranza».

Tra gli indagati, c'è anche Santo Zammataro dell'Mpa, ma non è consigliere in carica. «Ci auguriamo adesso - sottolineano gli autonomisti - che la maggioranza Pd-Pdl, che occupa tutte le presidenze di commissione, eviti le convocazioni, come in passato, su argomenti fantasiosi».

Appena poche settimane fa, l'Mpa aveva denunciato che proprio la Commissione si era improvvisata nell'allestimento di uno spettacolo.

VITTORIO FIORENZA

RIPOSTO STASERA INCONTRO SULLE STRISCE BLU

s.s.) Si terrà oggi alle 20, nella sede del difensore civico di via Cavour, un incontro tra il sindaco, Carmelo Spitaleri, e la dirigenza della cooperativa sociale «Porto dell'Etna», che gestisce a Riposto il servizio di sosta a pagamento. Parteciperanno il comandante della polizia municipale, Giuseppe Ucciardello, e il direttivo della Confcommercio ripostese.